

Immagini dei segni d'esemplare



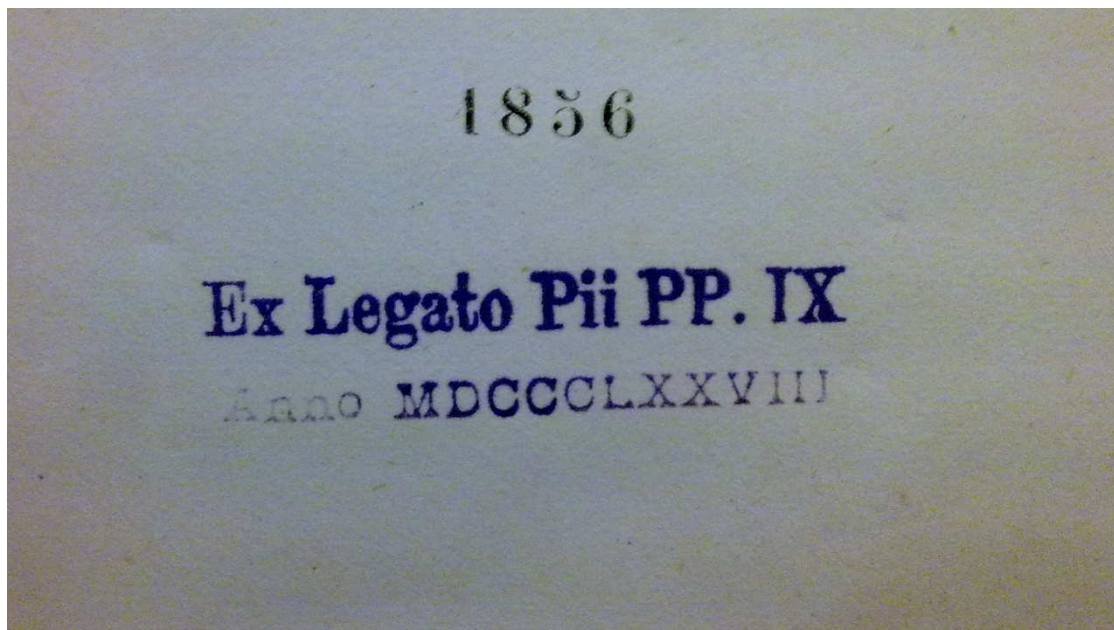
Stemma Mastaiano dell'esemplare 1 B 7 (lemma n. 2642)



Emblema del papato sulla coperta de' esemplare 1⁵ A 11 (lemma n. 183)



Stemma Mastaiano sulla coperta dell'esemplare 4 A 17 (lemma n. 612)



Timbro di appartenenza sul front. dell'esemplare 4 A 17 (lemma n. 612)



Emblema papale sulla quarta di coperta dell'esemplare 122 B 22 (lemma n. 997)

Immagini del testamento ritrovato di Papa Pio 9.

Dal Vaticano 15. Marzo 1875. <sup>Le è venuta
100.000. Test. Definit.
quattro. Da
ultima volontà</sup>

= In nome della S^ma Trinità =

Comando l'anima mia alla S^ma Trinità Padre
figlio e Spirito Santo, tre persone e un
solo Dio. Supplico Maria S^ma Vergine
immacolata, il suo sposo S. Giuseppe,
i S^s. Apostoli Pietro e Paolo, S. Michele
Arcangelo, S. Luigi Gonzaga, i miei Santi
Angeli Custodi, e tutti i miei Santi
Protettori ed Avvocati ad assistermi nel
gran passaggio dal Tempo alla
eternità, come mi hanno assistito e protetto
nel corso della vita = = = = =

Il mio corpo divenuto cadavere sarà sepolto
nella Chiesa di S. Lorenzo fuori le mura, e
precisamente sotto il piccolo arco epistolare
contro la copia detta craticola, o pia pietra
nella quale si designano anche adesso le
macchie prodotte dal martirio dell'illustre Levita.
La spesa del monumento non deve eccedere quattro
cento scudi.

Fuori del modesto emblema si vedrà pulcino
un Arivigno colle chiavi: per una epigrafe
concepita nei termini seguenti

† Brate pro eo ossa et cineres ^{iii. 1x. Jun. 1857}
vixit an: in Fontiventa an: ¹⁸⁵⁷
Lo stemma gentilizio farà un teschio di morte.

Avendo provveduto e stabilito l'uso e
l'applicazione da farsi dei beni miei proprii
mi acquistati in Senigallia anche colle Bolle
del Regno 1873. Dispongo di quella proprietà
che si troverà dopo la mia morte. Pregho
che protegga e conservi quei beni che sono
destinati ad usi pii. Per quanto da me
dipende ripeto che i beni miei di Senigallia
dei quali ho dispetto per la mia Casa di
ricovero, e per il Ginnasio di ^{de} Città
mediante Bolla del 1^o Settembre 1853, e
20 Aprile 1857, non che mediante
Chirografo 24 Maggio detto, Voglio e



intento che si fossero quanto ho dichiarato
nell'Altra Bolla del 1. Giugno 1873. in
ordine alle condizioni resolute, raducite,
e diritti di riscossione per i capi in detta Bolla
contemplati; la quale dichiarazione anche
col presente nro testamento confermo
come la espressione della nostra ultima
volontà; ordinando ed ingiungendo al
nro erede ed agli altri nominati in detta
nra Bolla, anche prolegati, in caso questi
non facessero, chiunque ne abbia l'ufficio
e l'interesse di curarne la diligente e
rigorosa osservanza =====
Lascio la mia libreria al Seminario
Romano-Dio. La minor libreria composta
in gran parte di libri apertici al Convento
dei Rapponditi da me fabbricata presso la
Sala Santa. =====

A tutti i votati qui appresso, qualora mi sopravviveranno
l'importo nelle seguenti proporzioni. A Mr. Cenni Lire
ottomila. Ai familiari lire quindici mila da dividere
in proporzione del loro servizio. Francesco e Giuseppe
fratelli Minocconi, Giuseppe Dangelini al quale si danno
doppia porzione, Filippo Raffellini, Federico Senape,
Antonio Jantua, e Pietro Turgi. Qualche retribuzione
al Cochiere Jactane, e a Pietro. =====
A Mr. Samminicelli e Lamoff un quadro rappresentante
M^a M^a col Bambino sulle ginocchia e col
Cinifallo; è appeso nella piccola Cappella superiore. A
Mr. Ricci ^{mod. Camera} la Statua di S. Pietro sulla Colonna, che è
il modello di quella che dovrebbe erigersi in S. Pietro
Montorio. A Mr. Pucca mag^o il modello della
Colonna di piazza di Spagna. Ai signori negro
Casali, di Biogno, e della Volpe una memoria
ad arbitrio dell'Esecutor testamentario. Ai Comici
Filippini e Pagna una memoria di qualche oggetto
di valore ad arbitrio come sopra. Le sacre Reliquie
alla Due Cappelle del S. Spirito, e di Mr. Sagittari.

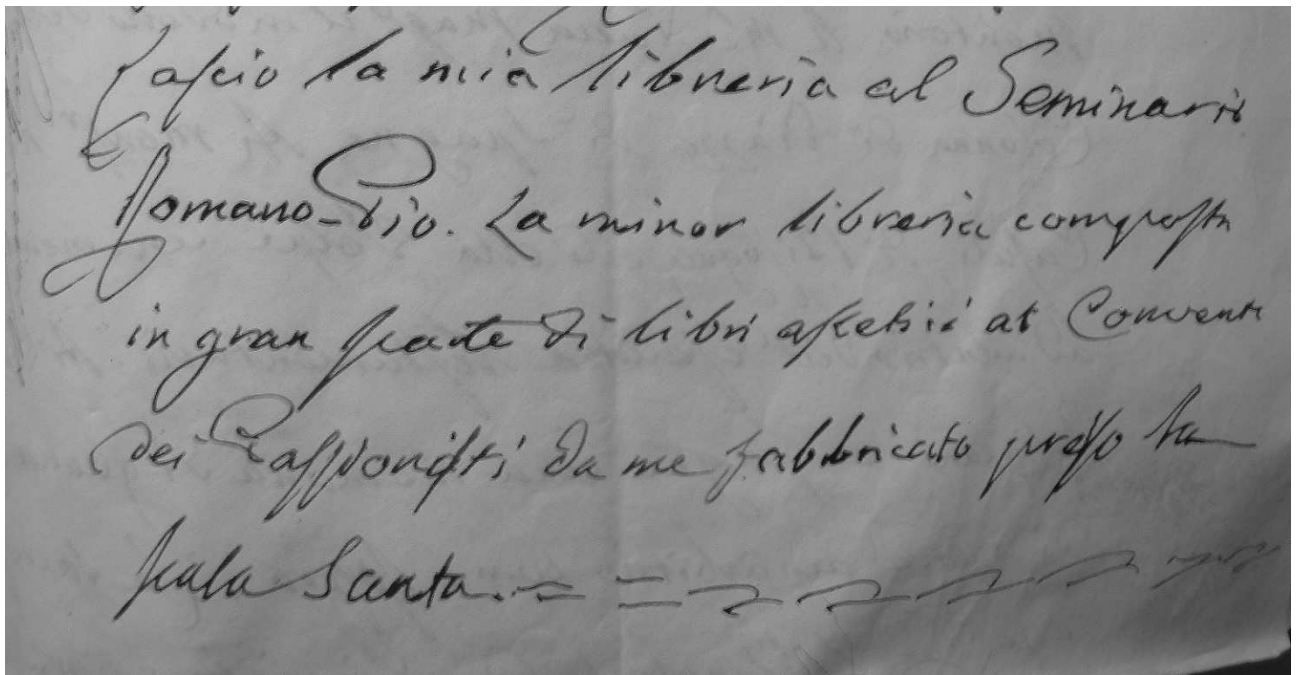
salvo le seguenti modificazioni. Il Reliquiario di
argento che rappresenta un piccolo altare, e vi
si venera il legno della S. Croce con altre reliquie
è destinato alla Basilica Vaticana. Alla Lateranense
un grande Reliquiario proveniente dalla
Ungheria, e che ha lo sbuccio di pelle nera. Un
Reliquiario che rappresenta un tempietto sovrastato
da tre pusti che contiene la reliquia preziosa della
S. Spina, è destinato alla Chiesa Collegiata di
S. Maria in Via Lata. Un tempietto colle piccole
colonne di cristallo di rocca che contiene la
reliquia di S. Pietro e di S. Paolo, alla Cattedrale
di Senigallia. Alle due Cattedrali di Spoleto e
di Imola due reliquiari; alla prima il legno
della S. Croce appoggiata sopra un tronco di
argento con basamento di argento ornato
il tutto con diamanti; alla seconda una piccola
urna entro la quale vi è la reliquia di S.
Donato. Alla Cattedrale di Faenza un Crocifisso
in oro sopra croce e gran basamento nero.

e il tutto poggia sul pavimento della piccola
Cappella superiore. Poggia sullo stesso pav-
imento un altro Crocifisso grande di metallo
bassamento di marmo, che destino alla Cattedrale
di S. Giacomo del Chiti. =====
Dispongo di Lire cinque mila per la fondazione
di una Cappellania da eseguirsi nel Seminario Pi-
colla eleonora di una lira e mezza. =====
I quadri di mia proprietà ^{esclusi quelli nelle piccole Camere papali} appesi in diverse parti
del Vaticano restano al Palazzo Apostolico.
Le somme di qualche rilievo costituite dall'Obolo
di S. Pietro piano tutte della S. Sede; e qualora
il Governo o i Governanti, che oggi reggono e si
dicono padroni e sovrani, volessero monopolarsi
di questi interessi, e toglierli alla S. Sede, intendo
di chiamare eredi i Negoci, lasciando bensì al
mio esecutore testamentario sopra dicendo, tutte
le facoltà, e tutto l'arbitrio per tutelare
nel caso i diritti della S. Sede. =====

Il tutto il resto che si trovarà dopo la mia
morte o in denaro o in oggetti, si facciano tre
parti una a favore di Luigi Mastai, l'altra a
favore di Erede Mastai, e per Effo un figlio, la
terza a favore di Anna Orselli figlia di
Virginia Mastai. -----
Prego il Cardinal Antonelli che tante prove
mi ha dato di benevolenza, ad appurare l'impiego
di esecutore testamentario, dandogli tutte le
facoltà che sono necessarie per condurre ad effetto
questa mia ultima volontà; e lo prego
egualmente a volere accettare come pegno
del mio affetto e della mia gratitudine, una
catena con brillanti, di forma ovale, e ornata
di smalti.



Roma 10. Nov. 1876. Mancato mi sia
in questi ultimi giorni il Card. Antonelli figlio
dopo il Cardinal Simeoni e Mezzalana
e Mancato

Numero 38 Lettera D [p. 7]

A black and white photograph of a handwritten manuscript snippet. The text is written in a cursive script on aged paper. The visible text reads: "Lascio la mia libreria al Seminario Romano-Pio. La minor libreria composta in gran parte di libri ascetici al Convento dei Rapponditi da me fabbricato presso la Pala Santa. = = = = =".

Lascio la mia libreria al Seminario Romano-Pio. La minor libreria composta in gran parte di libri ascetici al Convento dei Rapponditi da me fabbricato presso la Pala Santa. = = = = =

Numero 38 Lettera D

[p. 3; particolare relativo al lascito della libreria]